

Genesi 1 a 5

Capitolo 1

1 Nel principio DIO creò i cieli e la terra. 2 E la terra era informe e vuota, e le tenebre *coprivano* la faccia dell'abisso; e lo Spirito di DIO aleggiava sulla superficie delle acque. 3 Poi DIO disse: "Sia la luce!". E la luce fu. 4 E DIO vide che la luce *era* buona; e DIO separò la luce dalle tenebre. 5 E DIO chiamò la luce "giorno" e chiamò le tenebre "notte". Così fu sera. Poi fu mattina: il primo giorno. 6 Poi DIO disse: "Vi sia un firmamento tra le acque che separi le acque dalle acque". 7 E DIO fece il firmamento e separò le acque che *erano* sotto il firmamento dalle acque che *erano* sopra il firmamento. E così fu. 8 E DIO chiamò il firmamento "cielo". Così fu sera, poi fu mattina: il secondo giorno.

9 Poi Dio disse: "le acque *che sono* sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo, e appaia l'asciutto". E così fu. 10 E DIO chiamò l'asciutto "terra", e chiamò la raccolta delle acque "mari". E DIO vide che questo *era* buono. 11 Poi DIO disse: "Faccia la terra germogliare la verdura, le erbe che facciano seme e gli alberi da frutto che portino sulla terra un frutto contenente il proprio seme, *ciascuno* secondo la propria specie". E così fu.

12 E la terra produsse verdura, erbe che facevano seme secondo la loro specie e alberi che portavano frutto contenente il proprio seme, *ciascuno* secondo la propria specie. E DIO vide che questo *era* buono. 13 Così fu sera,

poi fu mattina: il terzo giorno. 14 Poi DIO disse: "Vi siano dei luminari nel firmamento dei cieli per separare il giorno dalla notte; e siano per segni e per stagioni e per giorni e per anni; 15 e servano da luminari nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra". E così fu.

16 DIO fece quindi i due grandi luminari: il luminaire maggiore per il governo del giorno e il luminaire minore per il governo della notte; e *fece* pure le stelle. 17 E DIO li mise nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra 18 per governare il giorno e la notte, e separare la luce dalle tenebre. E DIO vide che *questo era* buono. 19 Così fu sera, poi fu mattina: il quarto giorno.

20 Poi DIO disse: "Brulichino le acque di moltitudini di esseri viventi, e volino gli uccelli sopra la terra per l'ampio firmamento del cielo". 21 Così DIO creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, di cui brulicano le acque, *ciascuno* secondo la propria specie, ed ogni volatile secondo la sua specie. E DIO vide che *questo era* buono. 22 E DIO li benedisse dicendo: "Siate fruttiferi, moltiplicate e riempite le acque dei mari, e gli uccelli si moltiplichino sulla terra". 23 Così fu sera, poi fu mattina: il quinto giorno. 24 Poi DIO disse: "Produca la terra esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e fiere della terra, secondo la loro specie". E così fu.

25 E DIO fece le fiere della terra secondo la loro specie, il bestiame secondo la propria specie, e tutti i rettili della terra secondo la loro specie. E DIO vide che *questo era* buono.

26 Poi DIO disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". 27 Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina. 28 E DIO li benedisse e DIO disse loro "Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra". 29 E DIO disse: "Ecco, io vi do ogni erba che fa seme, che *si trova* sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. 30 E a ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra ed ha in sé un soffio di vita, *io do* ogni erba verde per nutrimento". E così fu. 31 Allora DIO vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, *era* molto buono. Così fu sera, poi fu mattina: il sesto giorno. (Genesi 1:1-31 LND)

Capitolo 2

1 Così furono terminati i cieli e la terra e tutto il loro esercito. 2 Pertanto il settimo giorno, DIO terminò l'opera che aveva fatto, e nel settimo giorno si riposò da tutta l'opera che aveva fatto. 3 E DIO benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso DIO si riposò da tutta l'opera che aveva creata

e fatta. 4 Queste *sono* le origini dei cieli e della terra quando furono creati, nel giorno in cui l'Eterno DIO fece la terra e i cieli. 5 Non vi era ancora sulla terra alcun arbusto della campagna e nessuna erba della campagna era ancora spuntata, perché l'Eterno DIO non aveva fatto piovere sulla terra e non *vi era* l'uomo che coltivasse il suolo. 6 Ma dalla terra saliva un vapore che irrigava tutta la superficie del suolo.

7 Allora l'Eterno DIO formò l'uomo *dalla* polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un'anima vivente. 8 Poi l'eterno DIO piantò un giardino in Eden, ad est, e vi pose l'uomo che aveva formato. 9 E l'Eterno DIO fece spuntare dal suolo ogni sorta di alberi piacevoli a vedersi e *i cui frutti erano* buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino, e l'albero della conoscenza del bene del male.

10 Ora un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino e di là si divideva per divenire quattro corsi *d'acqua*. 11 Il nome del primo è Pishon; è quello che circonda tutto il paese di Havilah, dov'è l'oro; 12 e l'oro di quel paese è buono; là si trovano pure *il* bdellio e la pietra d'ònice. 13 Il nome del secondo fiume è Ghihon, ed è quello che circonda tutto il paese di Cush. 14 Il nome del terzo fiume è Hiddekel, ed è quello che scorre ad oriente dell'Assiria. E il quarto fiume è l'Eufrate. 15 L'Eterno DIO prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. 16 E l'Eterno DIO comandò all'uomo, dicendo: "Mangia pure liberamente di

ogni albero del giardino; 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno in cui tu ne mangerai, per certo morirai".

18 Poi l'Eterno DIO disse: "Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui". 19 E l'Eterno DIO formò dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo e *li* condusse dall'uomo per vedere come li avrebbe chiamati; e in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ogni essere vivente, quello *doveva essere* il suo nome. 20 E l'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'uomo non si trovò *alcun* aiuto conveniente per lui. 21 Allora l'Eterno DIO fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; e prese una delle sue costole, e rinchiusse la carne al suo posto. 22 Poi l'Eterno DIO *con* la costola che aveva tolta all'uomo *ne* formò una donna e la condusse all'uomo. 23 E l'uomo disse: "Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo". 24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne. 25 E l'uomo e sua moglie erano ambedue nudi e non ne avevano vergogna. (Genesi 2:1-25 LND)

Capitolo 3

1 Ora il serpente era il più astuto di tutte le bestie della campagna che l'Eterno DIO aveva fatto, e disse alla donna: "Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del

giardino"?"". 2 E la donna rispose al serpente: "Del frutto degli alberi del giardino *ne* possiamo mangiare; 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino DIO ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"". 4 Allora il serpente disse alla donna: "voi non morrete affatto; 5 ma DIO sa che nel giorno in cui ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno e sarete come DIO, conoscendo il bene e il male".

6 E la donna vide che l'albero *era* buono da mangiare, che *era* piacevole agli occhi e che l'albero *era* desiderabile per rendere *uno* intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò. 7 Allora si apersero gli occhi di ambedue e si accorsero di *essere* nudi; così cucirono delle foglie di fico e se ne fecero delle cinture *per coprirsi*. 8 Poi udirono la voce dell'Eterno DIO che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza dell'Eterno DIO fra gli alberi del giardino. 9 Allora l'Eterno DIO chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". 10 Egli rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura perché ero nudo, e mi sono nascosto". 11 E *DIO* disse: "Chi ti ha mostrato che *eri* nudo? Hai forse mangiato dell'albero del quale io ti avevo comandato di non mangiare?". 12 L'uomo rispose: "La donna che tu mi hai messo accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". 13 E l'Eterno DIO disse alla donna: "Che cosa è questo *che* tu hai fatto?". La donna rispose: "Il serpente mi ha se-

dotta, e io *ne* ho mangiato". 14 Allora l'Eterno DIO disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, *sii* maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le fiere dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. 15 E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno". 16 Alla donna disse: "Io moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze; con doglie partorirai figli: i tuoi desideri *si volgeranno* verso il tuo marito, ed egli dominerà su di te". 17 Poi disse ad Adamo: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero circa il quale io ti avevo comandato dicendo: "Non ne mangiare", il suolo *sarà* maledetto per causa tua; ne mangerai *il frutto* con fatica tutti i giorni della tua vita. 18 Esso ti produrrà spine e triboli, e tu mangerai l'erba dei campi; 19 mangerai il pane col sudore del tuo volto, finché tu ritorni alla terra perché da essa fosti tratto; poiché tu *sei* polvere, e in polvere ritornerai". 20 E l'uomo diede a sua moglie il nome di Eva, perché lei fu la madre di tutti i viventi. 21 Poi l'Eterno DIO fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì. 22 E l'Eterno DIO disse: "Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, perché conosce *il bene e il male*. Ed ora non *bisogna permettergli di stendere* la sua mano per prendere anche dell'albero della vita perché mangiandone, viva per sempre". 23 Perciò l'Eterno DIO mandò via *l'uomo* dal giardino di Eden perché lavorasse la terra da cui era stato tratto. 24 Così egli scacciò l'uomo; e pose ad est del

giardino di Eden i cherubini e una spada fiammeggiante, che si muoveva in ogni direzione, per custodire la via dell'albero della vita. (Genesi 3:1-24 LND)

Capitolo 4

1 Ora Adamo conobbe Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino, e disse: "Ho acquistato un uomo, dall'Eterno". 2 Poi partorì ancora Abele, suo fratello. E Abele divenne pastore di greggi; mentre Caino divenne lavoratore della terra. 3 Col passare del tempo, avvenne che Caino fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno; 4 Ora Abele offerse anch'egli dei primogeniti del suo gregge e il loro grasso. E l'Eterno riguardò Abele e la sua offerta, 5 ma non riguardò Caino e la sua offerta. Così Caino ne fu molto irritato, e il suo viso *ne* fu abbattuto. 6 Allora l'Eterno disse a Caino: "Perché sei tu irritato e perché è il tuo volto abbattuto? 7 Se fai bene non sarai tu accettato? Ma se fai male, il peccato sta in agguato alla porta e i suoi desideri *sono* volti a te; ma tu lo devi dominare". 8 E Caino parlò con suo fratello Abele; e avvenne che, come furono nei campi, Caino si levò contro suo fratello Abele e lo uccise. 9 Allora l'Eterno disse a Caino: "Dov'è tuo fratello Abele?". Egli rispose: "Non lo so; *sono* io forse il custode di mio fratello?". 10 *L'Eterno* disse: "Che hai tu fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. 11 E ora tu *sei* più maledetto della terra che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. 12 Quando coltiverai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti, e tu sarai va-

gabondo e fuggiasco sulla terra". 13 Allora Caino disse all'Eterno: "Il mio castigo è troppo grande perché io lo possa sopportare. 14 Ecco, tu mi scacci oggi dalla faccia di questo suolo e sarò nascosto dalla tua faccia; e sarò vagabondo e fuggiasco per la terra, e avverrà *che* chiunque mi troverà mi ucciderà". 15 L'Eterno gli disse: "Perciò, chiunque ucciderà Caino, sarà punito sette volte". E l'Eterno mise un segno su Caino affinché nessuno trovandolo, lo uccidesse.

16 Allora Caino si allontanò dalla presenza dell'Eterno e dimorò nel paese di Nod, ad est di Eden. 17 E Caino conobbe sua moglie, ed ella concepì e partorì Enok. Poi *Caino* costruì una città, a cui diede nome Enok, dal nome di suo figlio. 18 E a Enok nacque Irad; Irad generò Mehujael; Mehujael generò Methusael; e Methusael generò Lamek. 19 E Lamek si prese due mogli: il nome di una *era* Ada, e il nome dell'altra Tsillah. 20 E Ada partorì Jabel, che fu il padre di quelli che abitano sotto le tende e *allevano* il bestiame. 21 Ora il nome di suo fratello *era* Jubal, che fu il padre di tutti quelli che suonano la cetra e il flauto. 22 Tsillah partorì anch'essa Tubalcain, l'artefice di ogni sorta di strumenti di bronzo e di ferro; e la sorella di Tubal-cain *fu* Naama. 23 Poi Lamek disse alle sue mogli: "Ada e Tsillah ascoltate la mia voce; mogli di Lamek, fate attenzione alle mie parole! Sì, io ho ucciso un uomo perché mi ha ferito, e un giovane per avermi causato una lividura. 24 Se Caino sarà vendicato sette volte, Lamek lo sarà settanta volte sette". 25 Quindi Adamo conobbe ancora la sua

moglie, che partorì un figlio e lo chiamò Seth, perché ella disse: "Dio mi ha dato un altro discendente al posto di Abele, che Caino ha ucciso". 26 Anche a Seth nacque un figlio, e lo chiamò Enosh. Allora si cominciò a invocare il nome dell'Eterno. (Genesi 4:1-26 LND)

Capitolo 5

1 Questo è il libro della discendenza di Adamo. Nel giorno in cui DIO creò l'uomo lo fece a somiglianza di DIO. 2 Li creò maschio e femmina, li benedisse e diede loro il nome di uomo, nel giorno in cui furono creati. 3 Adamo visse centotrent'anni e generò un *figlio* a sua somiglianza, conforme alla sua immagine, e lo chiamò Seth. 4 Dopo aver generato Seth, Adamo visse ottocento anni e generò figli e figlie. 5 Così tutto il tempo che Adamo visse fu di novecentotrent'anni; poi morì. 6 Seth visse centocinque anni, e generò Enosh. 7 Dopo aver generato Enosh. Seth visse ottocentosette anni. e generò figli e figlie. 8 Così tutto il tempo che Seth visse fu di novecentododici anni; poi morì. 9 Enosh visse novant'anni e generò Kenan. 10 Dopo aver generato Kenan Enosh visse ottocentoquindici anni e generò figli e figlie. 11 Così tutto il tempo che Enosh visse fu di novecentocinque anni; poi morì. 12 Kenan visse settant'anni. e generò Mahalaleel. 13 Dopo aver generato Mahalaleel, Kenan visse ottocentoquarant'anni e generò figli e figlie. 14 Così tutto il tempo che Kenan visse fu di novecentodieci anni; poi morì. 15 Mahalaleel visse sessantacinque anni e generò Jared. 16 Dopo aver generato Jared, Mahalaleel visse

ottocentotrent'anni e generò figli e figlie. 17 Così tutto il tempo che Mahalaleel visse fu di ottocentonovantacinque anni; poi morì. 18 Jared visse centosessantadue anni e generò Enok. 19 Dopo aver generato Enok, Jared visse ottocento anni e generò figli e figlie. 20 Così, tutto il tempo che Jared visse fu di novecentosessantadue anni; poi morì. 21 Enok visse sessantacinque anni e generò Methuselah. 22 Dopo aver generato Methuselah, Enok camminò con DIO trecento anni e generò figli e figlie. 23 Così tutto il tempo che Enok visse fu di trecentosessantacinque anni. 24 Ora Enok camminò con DIO; poi non fu *più trovato*, perché DIO lo prese. 25 Methuselah visse centottantasette anni e generò Lamek. 26 Dopo aver generato Lamek, Methuselah visse settecentottantadue anni e generò figli e figlie. 27 Così tutto il tempo che Methuselah visse fu di novecentosessantannove anni; poi morì. 28 Lamek visse centottantadue anni e generò un figlio; 29 e gli pose nome Noè, dicendo: Questi ci consolerà del nostro lavoro e della fatica delle nostre mani, a motivo del suolo che l'Eterno ha maledetto". 30 Dopo aver generato Noè, Lamek visse cinquecentonovantacinque anni e generò figli e figlie. 31 Così tutto il tempo che Lamek visse fu di settecentosettantasette anni; poi morì. 32 Noè, all'età' di cinquecento anni, generò Sem, Cam e Jafet. (Genesi 5:1-32 LND)